



Fast
CONSORZIO DI PROPRIETARI
Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23388
Vibo Valentia - Tel. 0984.654042

POLITICHE PER LA CASA Iniziativa alla Regione di Sunia, Sicut e Confedilizia

Affitti, ecco le nuove agevolazioni

Depositato l'accordo territoriale sui contratti di locazione equi a canone concordato

PASSO avanti nelle politiche per la casa a Reggio grazie all'iniziativa delle associazioni di proprietari e inquilini. È stato depositato il 24 maggio presso i competenti uffici della Regione il nuovo accordo territoriale per la città di Reggio Calabria relativo ai contratti concordati di locazione, cui devono uniformarsi i contratti per esigenze abitative ordinarie, per esigenze transitorie o per studenti universitari.

L'accordo, perfezionato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 e del decreto ministeriale del 16 gennaio 2017 e in vigore a Reggio dallo scorso 10 maggio è stato depositato alla città della regione da Sandro Scoppa, presidente di Confedilizia Calabria, in rappresentanza della proprietà edilizia, e da Francesco Ali della Cgil Calabria, in rappresentanza del Sunia regionale e Giusy Sacca, Sicut Reggio Calabria, per le organizzazioni sindacali dei conduttori.

I rappresentanti sindacali hanno sottolineato che "con questo adempimento prescritto dal decreto ministeriale 2017 si aggiunge un altro tassello non solo formale, ma un fatto concreto oltre che altamente simbolico dell'impegno delle più grandi organizzazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini nel rafforzamento delle politiche per la casa nel territorio".

"L'accordo, sottoscritto da Confedilizia Calabria, Confedilizia Reggio Calabria, Sunia Calabria e Sicut Reggio Calabria - spiegano Scoppa, Ali e Sacca - riguarda tutto il territorio del Comune di Reggio, ma si può applicare anche nei Comuni ad alta densità abitativa senza accordo territoriale ed ai Comuni non ad alta densità, ma dichiarati in stato d'emergenza nei 5 anni precedenti il 28 maggio 2014.



Uno scorcio di Reggio Calabria

Anche se il nostro obiettivo rimane quello di stipulare accordi in tutti i Comuni dove si riescano a determinare le condizioni per ottenere agevolazioni concrete ed eque".

"Proprio come abbiamo fatto a Reggio Calabria - proseguono i rappresentanti di Sunia, Sicut e Confedilizia - dove, ai fini della determinazione dei canoni per i contratti agevolati, la città è stata suddivisa in quattro zone omogenee, rispettivamente: centrale, semicentrale, periferica ed extraurbana. Per ciascuna zona, e per la determinazione del valore effettivo del canone di locazione, sono stati predisposti ed espressi in euro al mq per mese, i valori dei canoni di locazione minimo e massimo, con riferimento alle diverse

tipologie di abitazioni, economiche o normali. Sono poi stati elencati gli elementi oggettivi da tenere in considerazione per gli immobili ed indicati i criteri per il calcolo della superficie utile di calpestio".

"Ai fini fiscali - si spiega nella nota stampa - è invece prevista la possibilità di optare per il regime della cedolare secca, la quale sostituisce l'Irpef e le relative addizionali comunali e regionali, oltre all'imposta di bollo e a quella di registro, da pagare sui canoni di locazione per la registrazione del contratto. Ad essi si applica l'ulteriore agevolazione fiscale concessa dal Comune di Reggio Calabria, che ha determinato in misura pari al 7,5 per mille l'aliquota cumulata di Imu e Tasi".

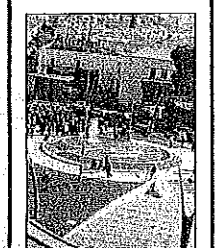
"Abbiamo provveduto al deposito dell'accordo territoriale di Reggio presso gli uffici competenti della Regione - si legge nella nota congiunta firmata dalle organizzazioni sindacali di categoria - anche per dare maggiore impulso all'attività di informazione dei cittadini sul contenuto e sulle possibilità che l'accordo offre ed in relazione alle specifiche ricadute previste dal decreto ministeriale 2017 in materia di limiti al canone dell'alloggio sociale".

"Le associazioni di categoria - continuano i responsabili di Confedilizia, Sunia e Sicut - hanno avviato un lungo e articolato lavoro allo scopo di dare piena attuazione alle previsioni del decreto ministero delle Infrastrutture del 2017 in recepimento della convenzione nazionale per il rinnovo degli accordi territoriali sottoscritti dai rappresentanti nazionali delle maggiori organizzazioni sindacali della proprietà immobiliare e dell'inquinato. Abbiamo iniziato con la città di Reggio Calabria producendo il nuovo accordo territoriale che sostituisce integralmente il precedente appena scaduto rispetto al quale siamo già al lavoro attraverso i nostri sportelli per l'assistenza contrattuale e per il rilascio delle attestazioni che danno diritto alle agevolazioni".

"Ma l'obiettivo più ambizioso - concludono i rappresentanti sindacali - è quello di rafforzare il gioco virtuoso delle locazioni abitative in tutto il territorio regionale in modo che i proprietari possano concedere gli immobili in locazione e usufruire di agevolazioni fiscali mentre i conduttori possano godere dei beni a canoni inferiori a quelli di mercato realizzando così uno scambio equo che avvantaggia tutte le parti contraenti".

IL CASO

Piazza Reitano con fontana "muta"



Piazza Mino Reitano

"RITENGO assolutamente ineludibile un urgente intervento dell'Amministrazione comunale per rimettere in funzione la splendida fontana di una delle aree centrali della città: Piazza Mino Reitano. Da lunghe settimane, nonostante le richieste pervenute da più parti, quella che è uno dei biglietti di ingresso della città, la struttura, costata peraltro fior di quattrini al Comune, rimane muta, con grave sconforto delle migliaia di persone che vi transitano quotidianamente e inevitabile rischio di degrado dell'intero complesso".

E' quanto dichiara il consigliere comunale di Forza Italia Pasquale Imbalzano.

"Non è più pensabile lasciare del tutto abbandonata una piazza che abbellisce uno dei nodi viari strategici di Reggio, dedicata ad uno dei suoi figli migliori e che ha dato per decenni lustro e prestigio alla nostra comunità in tutto il mondo - continua Imbalzano - Invitiamo pertanto gli uffici competenti del Comune ad attivare tutte le iniziative che consentano di ripristinare la funzionalità della fontana, anche per la funzione scenografica da essa svolta, con l'auspicio che per il futuro venga assicurata altresì una periodica manutenzione, magari estesa alle altre analoghe strutture della città".

Città suddivisa in quattro zone omogenee

Obbligatorio per proprietari e inquilini

LA REAZIONE

«Si chieda l'estensione ai centri confinanti»

L'Uppi invita sindacati ed enti locali a pretendere gli stessi vantaggi delle altre città metropolitane

di DOMENICO GUCCIO*

La Legge 431/98 all'art. 8, agevolazioni fiscali, precisa che il Ministro dei lavori pubblici, ogni 24 mesi provveda all'aggiornamento dell'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 del Dl 551/88, anche articolando ed ampliando i criteri generali previsti dall'art. 1 del Dl 29 ottobre 1986, n. 708. La proposta del ministro è formulata avuto riguardo delle risultanze dell'Osservatorio della condizione abitativa istituito con la stessa Legge 431, art. 12, per il monitoraggio permanente della condizione abitativa.

Nella Conferenza delle Regioni dell'11 febbraio 2016 tenutasi per l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa (Ata) (ex legge 431/98, art. 8) viene

stabilito che la percentuale di popolazione Ata sul totale della popolazione residente passa dal 54,3% a poco meno del 60% crescendo dunque del 5,7%. In Calabria emerge che i provvedimenti di sfratto emessi al 31.12.2014 siano 1483 su 105.818 famiglie e che l'incidenza di povertà familiare si attesti al 32%. Tutto ciò premesso, è indispensabile che le associazioni dell'inquinato e della proprietà immobiliare da una parte e, dall'altra, i Comuni confinanti con la città metropolitana di Reggio Calabria si rendano parte diligente per richiedere a gran voce l'estensione delle agevolazioni fiscali già concesse ai Comuni confinanti con le 11 città metropolitane di Milano, Torino, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Pa-

lermo, Catania, data la nuova istituzione nel 2016 della città metropolitana di Reggio. Peraltro, i Comuni confinanti con Reggio erano tutti stati definiti Ata, fintanto che con delibera Cipe del 13 novembre 2003 n. 87/03, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, si decise di estromettere proprio i Comuni limitrofi di Villa San Giovanni, Campo Calabro, Calanna, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio, Santo Stefano, Cardeto, Bagaladi, Roccaforte, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, dove secondo il Cipe era cessato il disagio abitativo, e non si capisce con quale valutazione di merito, sono stati inseriti ex novo Lamezia Terme, Aori, Cassano, Castrovillari, Corigliano, Montalto Uffugo, Rende, Rossano, San Giovanni in Fiore. Le

organizzazioni sindacali dell'Uppi, Confabitare, Federproprietà, Ania, Cona, esortano i nostri politici reggini ad interessarsi proficuamente per il territorio che li ha eletti ed auspicano che il nuovo ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di un Governo che si proclama del cambiamento, possa dare una concreta risposta alle istanze presentate dall'Ania, Associazione nazionale inquilini e assegnatari, e dall'Uppi, unione piccoli proprietari Reggio Calabria, al fine di estendere le agevolazioni fiscali ai Comuni limitanti con Reggio mettendo fine ad un discrimine che ha penalizzato soprattutto le famiglie meno abbienti ma più in generale Reggio e Comuni limitrofi.

*presidente onorario Uppi Reggio Calabria

AMBIENTE Simbolica iniziativa dei volontari di Greenpeace in 19 città italiane

Chi lascia l'auto a casa? Un eroe

Premiati i cittadini che scelgono di muoversi a piedi, in bici o con il trasporto pubblico

RINGRAZIARE e premiare simbolicamente chi, scegliendo di muoversi a piedi, in bici, con il trasporto pubblico locale aiuta a decongestionare le strade dal traffico veicolare. È questa l'iniziativa portata avanti ieri dai volontari di Greenpeace in 19 città italiane, per porre l'accento sulla necessità di una vera rivoluzione che coinvolga gli spazi urbani in cui viviamo, all'insegna della mobilità sostenibile e dell'abbattimento dei livelli di inquinamento che attanagliano le nostre città.

Blitz in piazza Garibaldi stazione Fs e ponte Libertà

Anche a Reggio Calabria, presso il Terminal Libertà, la Stazione Centrale Fs e Piazza Garibaldi, i volontari dell'organizzazione hanno consegnato

premio a ciclisti, pedoni e utenti dei mezzi pubblici: gli "urban heroes" di tutti i giorni.

«Già oggi nelle nostre città vivono, a volte inconsapevoli, dei semplici, ordinari, quotidiani "eroi" della mobilità: persone che si spostano usando solo i mezzi pubblici, la bicicletta, il car sharing elettrico, o semplicemente andando a piedi. A volte lo fanno tra molte difficoltà, ma la loro pratica e il loro esempio sono il miglior viatico per cambiare presto le nostre città. A tutti loro va il nostro "grazie!", dichiara Andrea



Le incursioni dei volontari di Greenpeace ieri alle fermate degli autobus e alla stazione centrale per ringraziare e premiare i cittadini

Borasci, responsabile della campagna Trasporti di Greenpeace.

L'IPCC prevede che, al 2050, la popolazione mondiale sarà di 10 miliardi di persone, e due terzi di queste risiederanno in grandi centri urbani. Secondo Greenpeace, la grande sfida della mobilità sostenibile sarà consentire alle persone di muoversi senza impatti negativi sulla loro salute e quella del pianeta.

In molte grandi città del mondo, grazie a politiche e investimenti co-

raggiati, intelligenti e innovativi, è in corso una rivoluzione urbana della mobilità. Queste città hanno più aree verdi, spazi per la socialità, un trasporto pubblico efficiente e infrastrutture per la mobilità pedonale e ciclistica. Promuovono il car sharing e il ride sharing elettrico e offrono servizi su tutto il territorio, così da ridurre il bisogno di lunghi spostamenti. Sono città con meno smog, meno parcheggi, cittadini più sani e liberi. L'Italia è indietro su molti fronti, quanto a promozio-

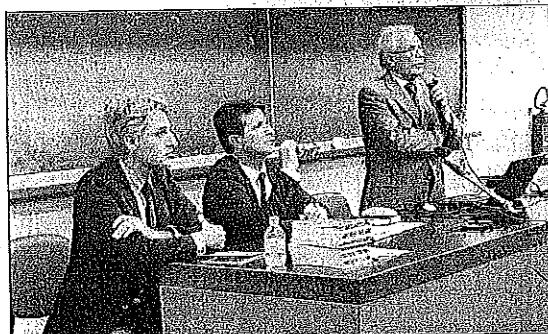


ne della mobilità sostenibile. Nel nostro Paese c'è un livello di motorizzazione significativamente più alto degli altri Paesi dell'Unione. Con 62,4 auto ogni 100 abitanti, l'Italia si colloca al primo posto nella graduatoria dei maggiori Paesi europei per rapporto tra autovetture circolanti e abitanti. Per l'organizzazione ambientalista, un sistema che si basa sul mezzo privato a benzina o gasolio è un sistema patogeno, oltre che antitetico agli accordi sul clima.

SVILUPPO All'università "La Sapienza" di Roma la prima tappa del roadshow negli atenei

«Fare impresa al Sud si può. Ecco come»

Iniziativa di Unindustria Calabria e Confindustria Reggio in collaborazione con Invitalia



Furfaro, Verachi e Nucera davanti alla platea di studenti nell'aula V della facoltà di Economia dell'università La Sapienza di Roma



L'AULA V della facoltà di Economia dell'università "La Sapienza" di Roma ha ospitato la prima tappa del roadshow dal titolo "Fare impresa al Sud si può, gli strumenti a sostegno delle start up" promosso da Unindustria Calabria e Confindustria Reggio Calabria in collaborazione con Invitalia. L'iniziativa è la prima tappa di un articolato percorso che gli industriali reggini intendono portare avanti nei vari atenei del centro-nord con il preciso obiettivo di informare gli studenti, in particolare quelli del Sud, degli importanti strumenti a sostegno dell'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno.

Il partecipativo incontro nell'università capitolina ha acceso i riflettori su "Resto al Sud", l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani tra i 18 ed i 35 anni residenti in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Mol-

Illustrati gli strumenti a sostegno dell'imprenditoria giovanile

ise, Puglia, Sardegna e Sicilia. A confrontarsi con gli studenti, sui temi della formazione, dello sviluppo e del lavoro sono stati Giuseppe Nucera, presidente di Confindustria Reggio Calabria, Samuele Furfaro, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Reggio Calabria, Gian Marco Verachi di Invitalia e Massimo Sabatini, direttore Politiche regionali e Coesione territoriale di Confindustria. All'incontro, aperti con i saluti del preside della facoltà di Economia e delegato del Rettore per i Rapporti con le imprese ed il mondo del lavoro, Fabrizio D'Ascenzo, hanno preso parte anche la referente sportello Internazionalizzazione di Confindustria Reggio,

Mariella Costantino e l'Exhibition Manager di Fiera Roma, Gerarda Rondinelli. "Abbiamo avviato questo percorso - ha spiegato Nucera - perché crediamo sia indispensabile arginare l'impoverimento del nostro territorio che ogni anno vede andar via le migliori risorse giovanili. Ai giovani che studiano fuori dalla Calabria diciamo che il Sud senza loro non ha futuro. Esistono possibilità in vari ambiti, pensiamo al turismo e all'agroalimentare solo per citare i più noti e strumenti finanziari a sostegno di iniziative e progetti innovativi. È il momento giusto per tornare in Calabria e invitiamo i giovani ad informarsi, anche attraverso Confindustria, sulle

opportunità in atto". Il Mezzogiorno ha pagato più di altre aree del Paese gli effetti crisi economica "ma - ha spiegato Sabatini - l'impresa al Sud ha ripreso a crescere dopo un processo di selezione molto forte che ha lasciato sul mercato quelle in grado di competere. Fare impresa nel sud in questo momento si può. Investire su capitale umano è la priorità". "Resto al Sud" dispone di una dotazione di 1 miliardo e 250 milioni, ha detto Verachi illustrando la misura, "cioè dunque consente di sviluppare il programma in un ambito temporale molto ampio. I tempi per la maturazione dei progetti sono lunghi, i giovani sin da ora devono iniziare a ragionare su idee e proposte imprenditoriali. La consapevolezza è un fattore fondamentale, perché fare impresa non è solo scrivere bene un business plan. Abbiamo la possibilità di finanziare 30 mila nuove imprese".

GIUSTIZIA

Amministrazioni giudiziarie intesa tribunale commercialisti

DOMANI alle 9, presso il Tribunale di Reggio Calabria, alla presenza del presidente Mariagrazia L. Arena, dei presidenti delle sezioni gip-gup Natina M.C. Praticò e Misure di Prevenzione Ornella Pastore, e del presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Calabria Stefano Maria Poeta, sarà sottoscritto un progetto denominato "Le Amministrazioni giudiziarie - Progetto Lavora con noi". Il progetto è finalizzato all'individuazione di criteri oggettivi di selezione di aspiranti a nuove assunzioni presso aziende in amministrazione giudiziaria.

L'iniziativa è scaturita dall'esigenza, condivisa dalla magistratura e dai professionisti, di garantire un sistema pubblico e trasparente di apertura sociale sul territorio anche in sede di amministrazione delle aziende sottoposte a vincoli giudiziari, nell'ipotesi in cui l'amministratore giudiziario, incaricato dal giudice, ritenga necessario procedere a nuove assunzioni al fine di favorire la continuazione dell'attività produttiva dell'azienda in sequestro. A tal fine è istituita a cura dell'Ordine dei commercialisti reggini un "Elenco per le assunzioni presso aziende in amministrazione giudiziaria", gli interessati all'iscrizione in detto Elenco ed alle eventuali selezioni in caso di assunzioni, purché in possesso dei requisiti richiesti, possono inviare all'Ordine l'istanza a mezzo raccomandata, utilizzando il relativo modello a tal fine preordinato ed allegando la prescritta documentazione.

Per le modalità operative e per il format di domanda avviso pubblicato sui siti istituzionali: www.odcecc-ro.it e www.tribunale.reggio-calabria.giustizia.it (Iniziativa istituzionale: Progetto «Lavora con noi»).

Il primo termine utile per richiedere l'iscrizione in detto Elenco è il 30/06/2018; successivamente le domande pervenute saranno prese in considerazione con cadenza semestrale.

Calabria

Scura chiede al Prefetto di Reggio di non tener conto delle richieste di «sedicenti comitati»

Sanità privata, scontro istituzionale

La lettera inviata pure al Ministro dell'Interno delimita le rispettive competenze

Betty Calabretta
GAYANZARO

Lo scontro tra il commissario al piano di rientro e le associazioni che rappresentano le strutture private accreditate (cliniche, laboratori, residenze socio-sanitarie) si sta spostando dal piano politico, con l'intervento di diversi esponenti dei partiti, a quello istituzionale con il coinvolgimento di organi nominati (come del resto lo stesso commissario Scura) dal Governo e preposti all'ordine pubblico come i prefetti, giustamente preoccupati dei risvolti sociali legati ai rischi occupazionali dei dipendenti della sanità privata. Queste dinamiche hanno avuto risonanza in tutte le cinque province e quindi le cinque Asp della Calabria. Basti ricordare la vicenda del Marrelli Hospital che ha interessato più di un prefetto a Crotona, i casi della clinica Tricarico di Belvedere e della struttura Madonna della Catena che hanno richiesto la mediazione del prefetto di Cosenza, o la manifestazione delle strutture ambulatoriali davanti alla prefettura di Catanzaro a cui ha fatto seguito un incontro tra i sindacati e la Rappresentante del Governo. Ma quando lo scontro si sposta nel territorio dell'Asp di Reggio tutto diventa più complesso. Anche in quell'area si conferma la tendenza di rivolgersi al prefetto per tentare di comporre le vertenze sanitarie. E siccome le problematiche nella provincia di Reggio sono innumerevoli il prefetto viene coinvolto spesso e, secondo il commissario Massimo Scura interpellato dalla Gazzetta del

Sud, «non sempre a proposito, generando incomprensioni tra il prefetto stesso e la struttura commissariale, ridotta peraltro da 15 mesi al solo commissario». Il rischio, secondo Scura, «è confondere questioni di carattere sociale che potrebbero trasformarsi in questioni di ordine pubblico, con altre di squisito stampo tecnico non precisamente di competenza del Prefetto». Scura cita «il caso di sedicenti presidenti di comitati, che non si comprende chi realmente rappresentino essendo privi di statuto interno e di deleghe formali, che chiedono l'istituzione di tavoli tecnici presso la prefettura». Per fare chiarezza il commissario ad acta ha ritenuto di

doversi rivolgere per iscritto al prefetto di Reggio, Michele di Bari. Lo ha fatto dopo l'ultima convocazione da parte di quest'ultimo, stavolta in merito alle istanze di un comitato che, riferisce Scura, «richiedeva di ricevere malati presso strutture non accreditate e che venisse sostituito un dirigente di dipartimento dell'Asp reggina. E che, appunto, fosse instaurato un ta-

Il rischio è alimentare «aspettative o pretese di dubbia legittimità in un territorio già molto difficile»

Appello di Siclari

«Supportate la sanità o sarà oggetto di interrogazione parlamentare», è l'appello del senatore di Pd Marco Siclari al presidente Oliverio e al commissario Scura a supporto delle «strutture private ultimo presidio in una terra dalla quale gli ammalati che possono scappano». Siclari ringrazia il prefetto Michele di Bari che «con responsabilità e decisione, ha lanciato l'ennesimo richiamo a garantire i livelli minimi di assistenza».

volto tecnico presso la prefettura». Scura ha trasmesso a Di Bari una lettera, indirizzata per conoscenza anche al Ministro dell'Interno, nella quale sostiene che «con queste convocazioni «anche se involontariamente, si favoriscono aspettative o pretese di dubbia legittimità in un territorio già difficile». Chiede a Di Bari di prendere atto della sua «indisponibilità/impossibilità ad essere presente a riunioni lontane - sottolinea Scura - dalla mia sede, senza la necessaria istituzionale concertazione anche telefonica». Il commissario aderirà agli inviti «sempre che di ogni riunione sia da me riconosciuta la corrispondenza alle finalità del commissariamento, evitando di creare aspettative su terreni scivolosi».

«Più qui la lettera, alla quale il prefetto avrebbe già risposto. Una «definizione di competenza» se così possiamo chiamare questo carteggio, che si inquadra nella complessa interlocuzione globale del commissario ad acta con l'Asp reggina, da lui stesso esposta il 15 maggio a Palazzo Campanella alla commissione Sanità del Consiglio regionale, «sottolineando il difficile rapporto con gli erogatori privati e con tutti coloro che, a vario titolo, non rimangono nella stessa direzione per far uscire dalle secche la sanità della provincia dello Stretto». A dimostrazione di una situazione unita in Calabria, Scura si è visto scostretto «ricordare ad affiancare la struttura contabile dell'Asp reggina, dove otto tra dirigenti e funzionari sono indagati, con una task force guidata da un soggetto attuatore di fiducia.»



Azienda di frontiera. L'Asp di Reggio Calabria crocevia di complesse attività investigative

ANISAP E FEDERLAB ANNUNCIANO AZIONI CLAMOROSE E MINACCIANO BATTAGLIA CHIEDENDO IL CONCRETO AIUTO DELLA REGIONE

Le associazioni alzano le barricate, martedì assemblea

Convocata a Lamezia una riunione su scala regionale

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Anisap e Federlab hanno deciso di indire una assemblea generale delle strutture ambulatoriali che si terrà a Lamezia Terme martedì. Una riunione urgente convocata alla luce del fatto che la vertenza per i pagamenti e per i decreti 72 del 2018 e 87 del 2017, emessi dal commissario al piano di rientro per il debito sanitario Massimo Scura non saranno revocati. Secondo il commissario: «I decreti sono stati adottati da questa struttura

commissariale in perfetta aderenza al dettato normativo nazionale vigente in materia. Pertanto, non è intenzione del sottoscritto procedere alla revoca degli stessi, non sussistendone i presupposti di legge. Per quanto sopra detto, si invitano i dg a procedere all'immediata sottoscrizione degli accordi contrattuali con i singoli erogatori privati, dandone formale comunicazione a questa struttura commissariale per l'adozione dei provvedimenti consequenziali in caso di mancata stipula. In caso contrario, si procederà a denunciare il relativo comportamento omissivo alla magistratura contabile e penale».

Alla luce di questa decisione di Scura i rappresentanti delle strutture sanitarie hanno avuto un incontro con i tecnici del Dipartimento Salute della Regione e hanno chiesto anche un parere all'avvocatura regionale; parere poi emesso. Il dirigente generale si è impegnato ad elaborare e trasmettere al commissario Scura un documento in cui si segnala la necessità di rivedere i

Si va avanti con il ricorso al Tar Chiesto e ottenuto un parere dell'Avvocatura



Commissario Massimo Scura

decreti 72 e 87 «viste le evidenti criticità è la mancata istruttoria degli stessi provvedimenti da parte del Dipartimento e allo stesso è stato anche chiesta la costituzione, ad *advocandum*, al ricorso che presenteranno le associazioni di categoria, della Regione Calabria davanti al Tar contro i Decreti 72 e 87; alla prossima Assemblea dove dovremo decidere le altre azioni da intraprendere perché non svenega smantellata una parte importate della sanità calabrese, perché vengano garantiti i fabbisogni delle prestazioni ambulatoriali ai cittadini, perché vengano evitati i licenziamenti». Assemblea che, quindi, si preannuncia importante. «

Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223
cronaca@reggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516



Oggi sul lungomare si presenta l'Infiolata Stamatina si presenta l'Infiolata Miti e Leggende del Mediterraneo organizzata dalla Pro Loco di Taurianova

Pozzi in tilt e pompe di rilancio guaste: molte zone della città hanno dovuto fare i conti con problemi di erogazione e con perdite copiose

Acqua, dopo giorni difficili c'è una tregua

A Mosorrofa i disservizi più gravi, mentre nel centro storico continuano le verifiche al dissalatore

Alfonso Naso
Una tregua. Sarà momentanea? Si spera ovviamente di no ma gli ultimi giorni, in concomitanza con l'arrivo del primo caldo, sono stati difficili per la città per i sfilii, eterni problemi idrici. Pozzi in tilt, pompe bruciate, verifiche al dissalatore, perdite sotto le strade. Di tutto e di più con il Comune messo alle corde e con la ditta che si occupa delle manutenzioni costretta agli straordinari.
Terza giornata di tregua ma gli imprevisti di questi giorni non fanno dormire sonni tranquilli in vista del

che rifornisce tutta la zona. Sorical è andata in sostegno del Comune e la situazione di crisi è rientrata. Sempre nei giorni scorsi questo importante "col" serbatoio di Sant'Andrea che ha provocato disservizi tra Aretina e Gallina, anche qui il Comune è intervenuto e ha risolto il problema che aveva provocato malumori tra i residenti della zona. Stesso problema a Malderiti dove si è bruciata una pompa di rilancio e che è stata sostituita.

Dalla zona Sud della città al Centro Storico il passo è breve: diversi giorni di calo della pressione e interruzioni per le verifiche al dissalatore. In quest'area si stanno svolgendo analisi approfondite sulla condizione dell'acqua al centro di una ordinanza urgente del sindaco, Giuseppe Falconari, dopo vari anomalie di ferro successive ad alcuni prelievi di Aspe e Apicalli. Forse questi problemi sono stati causati dal dissalatore che sta registrando alcuni problemi e si sta cercando di farli rientrare per poi chiedere verifiche ufficiali dell'Aspe e si spera che entro un paio di giorni la situazione possa tornare alla normalità. Sorical sta procedendo a eseguire approfondite verifiche anche nelle condotte nuove installate al Calopinace. In-



Perdita. Nei giorni scorsi in via Possidonea un importante allagamento dopo la rottura di una condotta, poi l'intervento del Comune

somma si sta cercando di trovare e risolvere il problema della potabilità dell'acqua. Più a Nord problemi anche a Gallico Superiore (precisamente nella zona di via Amata Garibaldi) per un guasto al pozzo della Madonna delle Grazie. Anche questo problema è stato risolto così come si è intervenuti in via Possidonea dove era stata se-

gnalata una copiosa perdita idrica che aveva provocato un allagamento della strada importante. Un bollettino da guerra quindi, in pochi giorni e su questo abbiamo sentito il consigliere delegato al servizio idrico, Paolo Brunese. Sono interventi ordinari ma adesso si notano di più visto l'aumento del consumo dell'acqua in corrispondenza con l'arrivo delle temperature alte. Tutto naturalmente si risolverebbe abbandonando il sistema di erogazione con pozzi a rilancio passando all'erogazione a caduta con la diga sul torrente Menta.

Intanto dal lunedì 28 e fino al prossimo primo giugno ci saranno interventi al sistema

fognario e per questo è stata emessa un'ordinanza per disciplinare il traffico nella zona di via Villini Svizzeri. La zona è quella che arriva fino all'intersezione con Parco Fiamma. Previsti restringimenti della carreggiata con l'istituzione del doppio senso di circolazione e il senso unico. Previste zone di rimozione forzata dei veicoli.

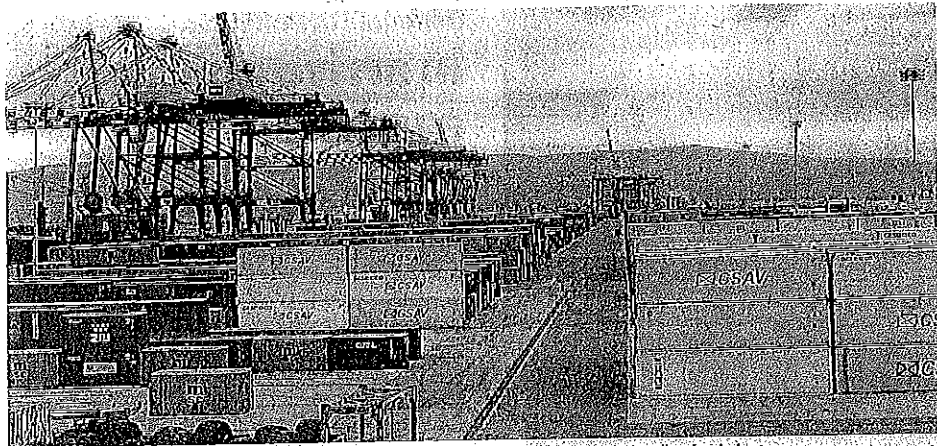
TORRENTE MENTA

By-pass sulla diga: condotta ultimata

La speranza è sempre riposta su quella diga dei mistici, quella sul torrente Menta. Non volendo nessuno sfilacciarsi su date di attivazione l'unica notizia di aggiornamento è che i lavori per posare il nuovo by-pass idrico sono sostanzialmente terminati con gli ultimi metri da costruire in corrispondenza della strada che porta a Gardeto sono finiti. La strada è stata riaperta al traffico dopo l'ordinanza di chiusura per le attività di cantiere e operai e tecnici della Sorical stanno procedendo a mettere mano alle vasche più a monte collegate con il by-pass. Non si sa se entro giugno il by-pass sarà messo in funzione per portare l'acqua in città ma siamo alle battute finali. Il sindaco sa bene che quella dell'acqua potrà essere una carta vincente da giocare nella corsa per la riconquista di Palazzo San Giorgio. (a.n.)

Le mamme dei piccoli pazienti hanno sollecitato l'ente. Mercoledì un incontro per la realizzazione del centro

re un centro sperimentale del



Porto di Gioia Tauro. Il piazzale dello scalo calabrese con i container da movimentare e sullo sfondo le gru

Il report trimestrale di Eurokai relativo anche al porto di Gioia Tauro

Allarme volumi: ancora in calo

Nel primo trimestre 2018 i container movimentati sono il 14% in meno

GIOIA TAURO

Primo trimestre del 2018 in calo per i traffici container movimentati dai terminal portuali gestiti dal colosso tedesco Eurokai che registrano un -4% (pari a 3,46 milioni di teu) rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, a causa della flessione del -1,2% riportata nei terminal tedeschi che sono operati dalla Eurogate, joint venture tra Eurokai e la nazionale BLG Logistics, ma soprattutto per la riduzione a doppia cifra (-13,3%) del traffico movimentato nei porti italiani attraverso Contship Italia, società partecipata Eurokai e da Eurogate. Ovvero quelli container di Gioia Tauro, Cagliari, La Spezia, Salerno e Ravenna.

Brusco calo, soprattutto, per l'attività nei porti di Gioia Tauro e soprattutto Cagliari: nei due scali del gruppo specializzati nel traffico di *transshipment*, i terminalisti Medcenter Container Terminal (MCT) e Cagliari International Container Terminal (GICT) hanno movimentato rispettivamente 571 mila teu (-14,1%) e 59 mila teu (-60,4%). Più contenuta la flessione del traffico nel porto di Ravenna dove la Terminal Container Ravenna (TCR) ha totalizzato 43 mila teu (-4,2%). In crescita, invece, i volumi movimentati nel porto di La Spezia che ha chiuso i primi tre mesi di quest'anno con 320 mila teu (+2,5%), e nel porto di Salerno, dove sono stati movimentati 84 mila teu (+16,7%).

In sintesi

Il 2017 si era chiuso col minimo storico

Appena 2,4 milioni di teu. Il calo del 14,1% dei container movimentati nel porto di Gioia Tauro nel primo trimestre 2018 acuisce ulteriormente la crisi dello scalo calabrese che aveva già chiuso il 2017 al minimo storico (appena 2,4 milioni di teu, quasi il 13% in meno rispetto all'anno precedente). È dire che la capacità produttiva stimata sarebbe di 4,2 milioni di teu.

Nel complesso, il traffico trimestrale di Contship Italia ha visto perdere poco più di 200 mila teu, scendendo a 1,07 milioni di teu rispetto a 1,24 milioni di teu del primo trimestre del 2017. Gioia dunque continua a preoccupare dopo che, secondo i dati forniti dal recente rapporto annuale di Eurokai, aveva chiuso il 2017 movimentando appena 2.395.856 teu, il dato più basso di sempre, in calo del -12,8% rispetto all'anno precedente in cui si registrò un traffico di 2.749.074.

Numeri davvero impietosi per lo scalo più grande d'Italia che, in teoria, avrebbe una capacità produttiva stimata in 4,2 milioni di teu l'anno ma, che nei fatti, è sfruttato solo per il 57%. (d.l.)

LA UILTRASPORTI SULLA MANCATA ASSUNZIONE ALLA CON.TUG CONCESSIONARIA DEL RIMORCHIO

«Nessun posto di lavoro può essere perso invano»

Ennesimo lungo sfogo sulla situazione di crisi in cui versa l'intera area

GIOIA TAURO

«C'era una volta il porto di Gioia Tauro, parte III». Inizia così il lungo sfogo della Uiltrasporti Calabria sulla situazione di crisi in cui l'area versa da anni «compreso il gruppo Eurokai», rimarcando in una nota il segretario generale Peppe Rizzo, Massimo Bilardi e Angelo Macri.

Stavolta la questione è legata alla Con.Tug, concessionaria del servizio di rimorchio dello scalo gioiese sin dal 1° aprile 2018: «Non si capisce il motivo per il quale - spiegano - nonostante sia sotto organico per la mancanza di un'unità produtti-

va, si ostini a non volerla reintegrare». I lavoratori, insieme al sindacato, hanno più volte sollecitato l'azienda al tempestivo reintegro della risorsa mancante a causa della messa in quiescenza. Nell'ultima assemblea la Uiltrasporti, a tutela ed a garanzia delle norme previste nei contratti di lavoro stipulati da Con.Tug in considerazione del particolare contesto ha deciso di farsi pienamente carico della protesta dei marittimi.

I lavoratori e il sindacato hanno sollecitato più volte il reintegro dell'unità pensionata



Giuseppe Rizzo, Segretario della Uiltrasporti Calabria

«l'impegno, sociale e sindacale - si evidenzia - sarà portato avanti con determinazione e decisione! Il legittimo auspicio è che nessun posto di lavoro possa essere perso invano, visti i disagi di un territorio già fortemente penalizzato da "crisi eventi". Inoltre, il comportamento dell'intero gruppo non solo risulta essere ostile nei confronti del sindacato (convocano e posticipano le riunioni di contatto) bensì deleterio per il rilancio dello scalo. La Uiltrasporti - conclude il comunicato - non intende supportare l'ennesimo processo di ridimensionamento probabilmente preteso alla mortificazione della forza lavoro di Gioia Tauro mediante comportamenti scellerati». (d.l.)

Brevi

GIOIA TAURO

Pietro Catalano presidente Coldiretti

• Eletto il consiglio direttivo della sezione Coldiretti di Gioia Tauro con a capo il presidente Pietro Catalano, 36 anni (nella foto), imprenditore agricolo professionale titolare di un'azienda olivicola di circa 12 ettari. Vicepresidente Maria Letizia Lipari, già finalista regionale del concorso "Oscar Green" nel 2015 per la categoria "Fare rete" e ideatrice di una linea cosmetica nata da un progetto di recupero delle prugne di Terranova Sappo Minullo. Il consiglio direttivo è composto da Michele Strapicani, Giuseppe Chiaro, Alessandro Alessi. Negli interventi del direttore Pietro Siranni, del presidente Stefano Ivone e del presidente regionale Pietro Molinaro lo stimolo alla sezione di Gioia Tauro a vigilare ed essere presente sul territorio con proposte e misure fatte soprattutto di buone imprese e buoni prodotti. Soddisfazione e stata espressa dal presidente Pietro Catalano che ha comunicato la piena disponibilità e il suo impegno nel portare avanti l'iniziativa che gli è stato conferito. (d.l.)



SAN FERDINANDO

Festa del Patrono con la Croce di Polsi

• Nel programma dei festeggiamenti del Patrono, oggi alle 17, arriverà nella Chiesa Madre la Croce del Santuario della Madonna di Polsi. Portata dai procuratori formali Vincenzo Gioffre ed Angelino Andronaco da Bagnara, sarà accolta dal parroco don Nino Massara, dal sindaco Andrea Impodi e dalla cittadinanza a bell'uscita, culminando mercoledì nella processione della statua di San Ferdinando Re della Croce di Polsi per le vie cittadine. (d.l.)

DIRITTI
E PALAZZI

L'avvocata spiega come le voci di spesa siano super-ingessate; le uniche opportunità derivano dall'uso dei finanziamenti esterni
Decreto Reggio, Patti per il Sud e fondi Ue

Sui conti comunali un bilancio amaro

L'intervista

L'assessore alle Finanze, Irene Calabrò fa chiarezza su casse comunali e tasse spiegando come per altri quattro anni le aliquote non potranno diminuire per via del piano di rientro dal debito «Bisogna dire la verità ai cittadini»

DI FEDERICO MINNITI

Fare l'assessore non è cosa semplice. Essere la responsabile di un bilancio «vincolato» da un piano di rientro massiccio diventa quasi un'impresa impossibile. Lo sa bene Irene Calabrò, avvocatessa reggina, moglie e madre di un bimbo di cinque anni. Entrata nella squadra di governo della città di Reggio Calabria dopo il primo rimpasto di giunta (24 dicembre 2016), la sua esperienza in realtà era passata dalla prova delle urne divenendo la prima del non-eletti per il Psi, alleato del Pd, nella maggioranza a Palazzo San Giorgio.

Rivolgiamoci al rasoio. Un anno e mezzo da assessore al Bilancio del Comune di Reggio Calabria. Se lo aspettava?

Quando mi sono messa in gioco, l'ho fatto da donna appassionata della sua Città. Volevo imprimere un apporto pratico per contribuire al risveglio delle coscienze dopo gli anni del Commissariamento. Non nel'aspettavo di essere coinvolta in questo modo, ma devo dire che non ho mai pensato di dire «no» rispetto a questa responsabilità.

Eppure i primi passi sono stati sin da subito alquanto complicati.

Tre giorni dopo il mio insediamento è arrivata la bocciatura del Piano di rientro, predisposto dal mio predecessore (l'attuale vicesindaco Armando Neri, ndr). Da quel momento abbiamo lavorato duramente per far comprendere le nostre ragioni alla sezione regionale della Corte dei Conti che aveva cassato quel documento. Abbiamo ottenuto il massimo: ossia che il Piano rimanesse per i prossimi trent'anni, ma con finestre di valutazione decennali.

Insomma, ci sta dicendo che per le tasche dei reggini, da qui a breve, cambierà davvero poco.

Bisogna agire nella verità. Dobbiamo dire ai nostri concittadini che in queste condizioni fare politica è impossibile. La mia azione è volta a stabilizzare la legalità nel mio settore di competenza unitamente alla trasparenza e alla presenza costante negli uffici. Cosa intende?

Che ognuno deve esercitare il proprio ruolo. Da par-

PROGRAMMAZIONE

Cultura a costo zero. «Grande forza dalle associazioni reggine» è il credo di Irene Calabrò. «Cultura soprattutto in tempi di crisi è una necessità». Una dicotomia quotidiana per Irene Calabrò che è al costoso zero. «La libertà di programmare l'offerta culturale della città di Reggio Calabria (comunque è una boccata di ossigeno) è stata affidata all'assessore che spiega come questa delega le abbia consentito di stare a stretto contatto con un tessuto associativo straordinario tutto quello che faccio (tutto di sine-gie reali) dove l'Amministrazione fa finta di non vedere e grand'professionalità prestata al mondo dell' volontariato». Nonostante questo è un macro-progetto che vuole essere il braccio destro dell'assessore alla Cultura si tratta del «monastero» della Villa Zucchi e della ex-fabbrica del Decreto Reggio diverrà il nuovo «Museo Civico di Reggio Calabria dove verrà trasferita anche la Pinacoteca comunale». Anche in questo caso, all'erogazione di un'abbastanza dell'importo (100 milioni) del 2019 dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) com'è da consuetudine consegnare i lavori (F.M.)

te ma non posso pensare di seguire il bilancio comunale senza vivere il «Palazzo». A tutti i privati cittadini che chiedono conto della nostra azione amministrativa ho sempre invitato a vedere da vicino le difficoltà della macchina burocratica. La Città ha il diritto di essere messa al corrente di quanto stiamo facendo. Eppure la «politica degli annunci» campeggia, spesso e volentieri, anche dalle parti del Sindaco Falcomata.

Voglio specificare un aspetto: l'azione di ogni singolo assessore è condiviso e supportato dall'intera Giunta comunale. Quando si annunciano nuovi progetti, questi, non rientrano nelle voci del bilancio, ma da tutte le forme di finanziamento esterno quali Decreto Reggio, fondi comunitari e Patti per il Sud.

Lei parla di coesione dell'esecutivo, ma in questi primi anni di governo non sono mancati i tempi «stellurici» anche con lei. Tutto rientrato?

In occasione della vicenda del dimensionamento scolastico ho apertamente contestato l'operato del Sindaco. Se devo difendere la città, certamente, non mi farò mai condizionare da ordini di scuderia.

Lei sostiene che fare politica, così, è impossibile. Eppure c'è la sensazione che ci stia già bagarre elettorale?

Non rimpiango nulla di quello che ho fatto, - ci dice l'assessore interrotta dalla comunicazione - ma posso garantire di percepire una responsabilità immensa. Troppo spesso è solo la classe politica a pagare, mentre delle volte manca un adeguato supporto tecnico. Adesso non so cosa ci attende, sotto il profilo elettorale, di certo proseguiremo a lavorare sui dati certi per consegnare un bilancio virtuoso a chi dovrà governare la Città per i prossimi anni.



L'intervento dell'assessore Calabrò durante il Consiglio

Consiglio

Il Consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 2017 a seguito della relazione illustrativa dei risultati di gestione, presentata dinanzi alla massima assise cittadina dall'assessore alle Finanze, Irene Calabrò, con l'assistenza tecnica del dirigente Daniele Piccione.

«Poter presentare un consuntivo che attesti un miglioramento delle entrate è un fatto singolare. Questo è frutto di un'attività che vedrà i suoi frutti nel tempo ovviamente, ma l'avvio di una procedura che riesce a raccogliere i primi risultati già nel primo anno di controlli lascia ben sperare. Reggio non deve perdere la speranza, ma dobbiamo essere tutti consapevoli che i problemi non si risolvono a parole, ma con fatti concreti e piani di azione programmati», afferma Calabrò. Il primo dato positivo di cui il rendiconto ha beneficiato è la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione in rate triennali grazie alla deliberazione 86/2017 della Corte dei

Maggioranza approvata Lotta all'evasione: bi



Loula "Piero Battaglia"

Palazzo San Giorgio ratifica l'operato del settore Finanze che ha presentato durante la seduta un'ampia relazione

Conti che ha accolto la rimodulazione approvata da questo Consiglio comunale a maggio 2017. Altro elemento che ha interessato l'attività ed accompagnamento del rendiconto è stata la procedura di

riaccidua la ci Leglie con In c che renv que che del «Di rap; di u con 80 I gna dor stal me peg sta ord ver pie so. cor



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA Incontro pubblico sul progetto Gre. enel. log Energia pulita dalle onde del mare

Una nuova tecnologia. Il caso studio del Porto delle Grazie di Roccella Jonica

IERI presso la Sala degli Organi Collegiali dell'Università Mediterranea, si è svolto l'incontro pubblico di apertura del progetto Gre. enel. log - dalla GREen-ENERgy alla green-LOGistic: dal Porto delle Grazie di Roccella Jonica all'area della Looride.

La giornata si è aperta con i saluti di benvenuto del Rettore, Professore Pasquale Catanoso e del Contrammiraglio Giancarlo Russo, Comandante della Direzione Marittima di Reggio Calabria.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Calabria su fondi Por Calabria Fesr Fse 2014-2020 - Asse I "promozione della ricerca e dell'innovazione", si chiuderà alla fine del 2019, e ha l'obiettivo di sperimentare una tecnologia per la produzione dell'energia dalle onde di mare simulando l'uso diretto di tale energia "pulita" per servizi di trasporto mediante veicoli elettrici.

La tecnologia Rewoec3 per la produzione dell'energia è stata brevettata dal prof. Paolo Boccotti (Professore Emerito dell'Università Mediterranea) e messa a punto da Wavenergy.it (una società Spin-Off della Mediterra-



La conferenza stampa all'Università Mediterranea

nea) e dal Laboratorio NOELI dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Essa è in corso di sperimentazione in altri importanti contesti portuali nazionali (Porto di Civitavecchia e Porto di Salerno). Nel progetto GRE.ENELOG, si propone di utilizzare l'energia prodotta per alimentare veicoli elettrici per la mobilità di persone e merci, nell'intera area della Looride.

In sintesi, l'idea è quella di utilizzare l'energia "pulita" prodotta dal mare (green energy) per garantire la mobilità sostenibile in un'area in prossimità di un porto (green logistic). Il progetto pertanto è in linea con gli orientamenti nazionali ed internazionali per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nel progetto si sta analizzando il caso studio del Porto delle Grazie di Roccella Jonica, tra i principali porti turistici della costa ionica calabrese. Il porto ha recentemente ricevuto numerosi riconoscimenti ed attestazioni per l'elevata attenzione alle tematiche ambientali. Il progetto vede coinvolti partner accademici, quali l'Università Mediterranea, e tecnico - industriali quali lo studio di ingegneria Giarini e la Green Power snc. Il coordinamento del progetto è affidato alla società Wavenergy.it s.r.l., Spin-Off dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

L'incontro è stato finalizzato a presentare la struttura del progetto illustrando i primi risultati ottenuti a cura dei rappresentanti dei partner di progetto ossia il prof. Felice Arena e il prof. Antonino Vitetta (con i proff. Romolo, Musolino, Pailla, Piamma, Rindone, Malara, Croce) per l'Università Mediterranea, l'ing. Francis Giarini, gli ingg. Igor Bruzzone e Francesco Careri della Green Power e l'ing. Roberta Iannolo (con gli ingg. Laface e Santoro) per la Wavenergy.it. Sono stati inoltre presenti all'incontro il Dott. Vittorio Zito vicesindaco del Comune di Roccella Jonica e il Dott. Giorgio Sotira l'amministratore unico della Porto delle Grazie S.r.l. (società partecipata dal Comune di Roccella Jonica, aderente a Confindustria Reggio Calabria, che gestisce in concessione il porto), i quali hanno rimarcato le numerose attività in campo ambientale.

INIZIATIVA SOLIDALE Ieri al Teatro Gilea Studenti in concerto per l'emeroteca di Palmi

Si è svolto ieri sera, presso il Teatro Comunale "Francesco Gilea" il concerto solidale a favore dell'associazione persone down.

Il Comune di Reggio Calabria, con la partecipazione degli Istituti Comprensivi Alvaro-Gebbone, Carducci-V. da Feltri, Catanoso-De Gasperi, Falcomatà-Archi, Galluppi-Colli-Bevacqua, Lazzarino, Nosside-Phythagoras, Radice-Alghieri, Vitrioli-Principe di Piemonte, ha organizzato un concerto solidale a favore dell'Associazione Italiana Persone Down di Reggio Calabria Onlus.

L'iniziativa è promossa dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Anna Nucera, in collaborazione con l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare e Politiche della Famiglia Lucia Aniterno e con l'Assessore alla Programmazione

Economica e Finanze, Tributi. L'idea è nata durante il sit-in, svoltosi lo scorso 24 Marzo alla presenza del Sindaco Giuseppe Falcomatà e dell'amministrazione comunale, dopo i due incendi dolosi verificatisi a danno dell'ex emeroteca comunale sita in Via Palmi.

La stessa era destinata a diventare un centro per lo svolgimento di attività educative e servizi per persone con sindrome di Down. Lo scorso Giugno 2017 il Comune aveva deliberato il cambio di destinazione d'uso della struttura, dando seguito alla richiesta avanzata dall'Associazione Italiana Persone Down di Reggio Calabria attraverso il portale dei Beni Comuni dell'Amministrazione comunale. L'ingresso era libero con una somma da destinare in beneficenza.

RAICINEMA

- La Nuova Persone 0965 21415
- "Solo - Star Wars" ore 17:30 - 20:22:30
- Oscar 0965 67165
- "Deadpool 2" ore 18:20:15 - 22:30
- Cinema Autostar 0965 54313
- "Dogman" ore 18:30 - 20:30 - 22:30
- "Nobil bugie" ore 18:30 - 20:30 - 22:30
- Multimedia Lumiere 0965 51034
- "Tonno spaggiato" ore 18:45
- "Solo - Star Wars" 3D ore 17:30 - 20:22:35
- "Deadpool 2" ore 17:18-19:15-20:15-21:30-22:22:30
- "Sisto di abbraccio" ore 18:30 - 20:15
- "Show dogs" ore 17
- "Loro 2" ore 20:30 - 22:15
- "Hotel Gagarin" ore 21:30
- "Kedi - La città dei gatti" ore 18:30 - 20
- Don Rossini - Nava Marina "Ioc è" ore 18:15 - 21:15
- Gemini - Ospiteva 0965 60104
- "Arrivano i prof" ore 17:30 - 19:30 - 21:30
- Pellegrina - Onda 0965 51404
- "Deadpool 2" ore 18 - 21
- Garibaldi - Politeama 0965 50622
- "Deadpool 2" ore 17:19:30 - 21:45
- Vittorio - Dami 0965 71306
- "Deadpool 2" ore 18 - 20 - 22
- "Loro 2" ore 18 - 20 - 22
- N. Cinema - Sidemo 0965 42274
- "Loro 2" ore 18 - 20:22

LORO 2

TANTI auguri Gabriele sei e sempre resterai il mio amico del cuore, anche se adesso ci dividono centinaia di chilometri e ci divide la vita che non è più la stessa che abbiamo trascorso fianco a fianco per 20 anni sei e resti vicino al mio cuore. Ed anche oggi per questo compleanno, diviso fisicamente per la prima volta, resteremo uniti e sempre vicini nonostante tutto! La tua migliore amica, la tua sister del cuore Maria Laura!

Se avete da segnalare un finto evento da pubblicare in questa rubrica, inviate un fax al numero 0965/818763 oppure una mail a reggio@quotidianodelsud.it

QUADRANTO	NUMERO
REGGIO/EXECA	0965 347052
REGGIO/EX VIGHI	0965 342432
ARCHI	0965 48483
ARGHILLA	0965 600273
CALANNA	0965 742334
CAMPO CALABRO	0965 251560
CARDETO	0965 343771
CATAFORIO	0965 341300
CATONA	0965 600240
GALLICO	0965 370804
LAZZARO	0965 213355
MODENA	0965 347432
ORIT	0965 336436
PELLARO	0965 358385
RAVAGNISE	0965 644379

SERVIZIO	NUMERO
LA NUOVA PERSONE	0965 21415
Oscar	0965 67165
Cinema Autostar	0965 54313
Multimedia Lumiere	0965 51034
Don Rossini - Nava Marina	0965 51034
Gemini - Ospiteva	0965 60104
Pellegrina - Onda	0965 51404
Garibaldi - Politeama	0965 50622
Vittorio - Dami	0965 71306
N. Cinema - Sidemo	0965 42274

SERVIZIO	NUMERO
LA NUOVA PERSONE	0965 21415
Oscar	0965 67165
Cinema Autostar	0965 54313
Multimedia Lumiere	0965 51034
Don Rossini - Nava Marina	0965 51034
Gemini - Ospiteva	0965 60104
Pellegrina - Onda	0965 51404
Garibaldi - Politeama	0965 50622
Vittorio - Dami	0965 71306
N. Cinema - Sidemo	0965 42274

SERVIZIO	NUMERO
LA NUOVA PERSONE	0965 21415
Oscar	0965 67165
Cinema Autostar	0965 54313
Multimedia Lumiere	0965 51034
Don Rossini - Nava Marina	0965 51034
Gemini - Ospiteva	0965 60104
Pellegrina - Onda	0965 51404
Garibaldi - Politeama	0965 50622
Vittorio - Dami	0965 71306
N. Cinema - Sidemo	0965 42274

SERVIZIO	NUMERO
LA NUOVA PERSONE	0965 21415
Oscar	0965 67165
Cinema Autostar	0965 54313
Multimedia Lumiere	0965 51034
Don Rossini - Nava Marina	0965 51034
Gemini - Ospiteva	0965 60104
Pellegrina - Onda	0965 51404
Garibaldi - Politeama	0965 50622
Vittorio - Dami	0965 71306
N. Cinema - Sidemo	0965 42274

Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Corcessionaria: GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516



**Sicurezza sul lavoro
Incontro all'Università**
Mercoledì 30 alle 9,00
alla Mediterranea
(Architettura)
incontro Inail sulla
sicurezza sul lavoro.

Situazione di caos totale nell'ente: il giudice del Lavoro ha dichiarato illegittimo il licenziamento di Irene Berlingò rimasta al timone poche settimane.

Soprintendenza, reintegrata l'ex dirigente

Intanto il Ministero cerca il nuovo vertice dopo aver collocato d'ufficio in pensione Anna Maria Guiducci

Alfonso Naso

Il caso della direzione della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e della Provincia di Vibo Valentia diventa un vero caso. Perché da un lato il ministero dei Beni Culturali lo scorso 5 aprile ha lanciato un interpellato per reperire un dirigente non generale per ricoprire il ruolo, dall'altro il Tribunale del Lavoro ha disposto la reintegrazione nel posto con risarcimento del danno per l'ex Soprintendente Irene Berlingò nominata e poi collocata in quiescenza appena do-

pag. 27, dal titolo: "Il Ministero cambia ancora: alla Soprintendenza in arrivo un nuovo dirigente", conferma che con decreto numero 613 del 22 novembre del 2016, le era stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale presso la Soprintendenza indicata. Ne era seguita la stipula del relativo contratto di durata triennale. Con provvedimento numero 2 dell'11 gennaio 2017, le veniva comunicato il collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1 febbraio successivo. Avverso quel provvedimento, la dot.ssa Berlingò ha presentato ricorso con gli avvocati Luisa Corazza, del Foro di Roma e Francesco Macri, del Foro di Locri. Il Tribunale di Reggio Calabria, sezione lavoro, con ordinanza numero 878/18 del 20 aprile 2018, lo ha accolto, dichiarando illegittimo il licenziamento, impugnato e condannando il ministero dei Beni Culturali a reintegrare la dot.ssa Irene Berlingò nel posto di lavoro, con condanna al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, di una indennità commisurata alla retribuzione globale di fatto. In effetti, nel provvedimento emesso dal giudice del Lavoro, Francesca Patrizia Siclari, si legge che il ministero non ha applicato correttamente la



Il caso. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio ha anche la competenza sulle Mura Greche e sulle Terme Romane

Scenari incerti e il Mibact non ha ufficialmente tutto l'iter

po due mesi.

È direttamente il suo avvocato, Francesco Macri che specifica la vicenda: «La dot.ssa Irene Berlingò, già Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, letto l'articolo apparso su Gazzetta del Sud di domenica 20 maggio 2018, a

legge sulla riorganizzazione posta a base del provvedimento di messa in quiescenza e per questo l'atto è illegittimo con l'obbligo di reintegrazione nel posto di lavoro visto che nella pubblica amministrazione trova ancora fondamento l'articolo 18 dello Statuto del Lavoratore. Adesso che cosa succederà con la procedura di interpellato. Abbiamo provato a

chiedere direttamente al ministero lo stato dell'iter relativo per il nuovo soprintendente. A distanza di tre giorni dalla richiesta di informazioni ancora nessun cenno da parte dell'ufficio stampa del Mibact.

Scenari incerti

In ogni caso il ministero eseguirà la sentenza del giudice

del lavoro oppure proseguirà con l'interpellato? Alla Soprintendenza non ne sanno molto. Anzi dicono che gli scenari sono allo stato tutti da decifrare. L'unica cosa certa è anche la nuova soprintendente, Anna Maria Guiducci, è stata posta in quiescenza e giovedì prossimo dovrebbe cessare dall'incarico. Quindi una soprintendente rimossa e che ha vinto

una causa con obbligo per il ministero di versarle anche le retribuzioni e le contribuzioni spettanti per il suo ruolo. L'ultima nominata ma messa in pensione d'ufficio è un interpellato di cui non si conosce il sito. Tutto questo quando mancano alcuni giorni al cambio del timone, l'ennesimo negli ultimi anni, alla Soprintendenza reggina.

CAMBI IN SERIE

Una girandola "infinita" di nomi in soli 3 anni

Dal 2015 una continua girandola di nomi alla guida della Soprintendenza: prima c'era Simonetta Bonomi, l'ultima soprintendente a Reggio per l'Archeologia con Margherita Eichberg al vertice della Soprintendenza per i Beni architettonici e il paesaggio. Poi la riforma del settore culturale e nell'ordine si sono avvicendati in due anni, alla direzione dell'Ente che gestisce Reggio e Vibo, diversi cambi: Francesco Di Gemmaro, Gino Famiglietti, Salvatore Patamia. Poi è arrivata Elena Calandra subito dopo trasferita, Caterina Boni, Valsassina, Irene Berlingò che solo per pochi giorni è rimasta al timone dell'Ente prima del decreto di pensionamento contestato in Tribunale e poi dichiarato illegittimo. Quindi Anna Maria Guiducci, che ha i giorni contati in riva allo Stretto. (a.n.)

Molte iniziative organizzate in occasione del secondo anno di vita della struttura che ospita la mostra di quadri conficcati